



LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE I nuovi rangers dei Consorzi lavoreranno in sinergia in tutta Italia

Altri 007: vino e prosciutto alleati

Si allarga la squadra di esperti che controllerà marchio e qualità: con il Prosecco anche il San Daniele

Mauro Favaro

TREVISO

LE SANZIONI

Chi verrà scoperto sarà stangato con multe fino a 20 mila euro

Si ingrossano le fila dei "rangers" del Prosecco. Dopo il primo poliziotto del vino incaricato dal consorzio Prosecco Doc, adesso anche il consorzio Docg Conegliano-Valdobbiadene ha assoldato dei vigilantes per controllare la distribuzione delle proprie bollicine e, soprattutto, per contrastare i numerosi tentativi di imitazione e contraffazione. Sotto la loro lente d'ingrandimento, però, non passerà soltanto il vino. Ma anche il prosciutto di San Daniele. La nuova squadra, infatti, sarà composta da 7 agenti vigilatori: due dipendenti del consorzio Docg Conegliano-Valdobbiadene e cinque del consorzio friulano. Così da verificare in un colpo solo l'originalità delle bottiglie e degli affettati venduti come Prosecco superiore e San Daniele nei bar, nelle enoteche, nei ristoranti e nei



L'EURODEPUTATO

Astrid Lulling ha parlato davanti ai vertici dei Consorzi

negozi di alimentari di tutta l'Italia. «Ci impegniamo da parecchio tempo per tutelare i nostri consumatori e i nostri produttori - spiega Innocente Nardi, presidente del consorzio di tutela della Docg Conegliano-Valdobbiadene che ogni anno dà alla

luce circa 70 milioni di bottiglie - adesso abbiamo deciso di attivare un servizio di vigilanza attorno ai nostri nomi lavorando in sinergia con il consorzio S. Daniele». L'okay da parte del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è già arrivato. E gli "agenti di pubblica sicurezza" sono pronti ad entrare in azione elevando multe dai 2mila ai 20mila euro agli esercenti che provano a fare i furbetti servendo ai loro clienti Prosecco e S. Daniele senza esibire l'etichetta e il marchio. Ma oltre a passare singolarmente in rassegna i punti vendita, i tre consorzi delle bollicine (Docg Conegliano-Valdobbiadene, Docg Montello e colli asolani e Doc Prosecco) stanno unendo le forze per dar vita a una società partecipata che funga da braccio operativo unico per tutelare il vino. «L'intento è quello di creare una





IL BRINDISI

I presidenti dei Consorzi Zanette, Nardi e Serena e lo "007"

società per tutelar-
lo in modo
unitario - ha an-
nunciato ieri Ste-
fano Zanette,
presidente del Doc Prosecco,
all'incontro che si è tenuto in
piazza Filodrammatici con gli
eurodeputati dell'intergruppo vi-
ni guidati da Giancarlo Scottà e
Astrid Lulling - la nostra collabo-
razione è la dimostrazione della

nostra volontà di impegnarci su
questo fronte». Lo studio del
nuovo braccio operativo è in fase
avanzata. Tanto che è già stato
individuato un avvocato che sarà
di volta in volta chiamato a
collaborare con gli studi legali di
altri Paesi. Entro fine anno verrà
sforato lo statuto. Poi si potrà
davvero iniziare a lottare assie-
me contro chi approfitta del no-
me del Prosecco.